

I COMITATI DI QUARTIERE

«Tassa rifiuti: tante le indempienze dell'amministrazione»

LUIGI SCIVOLI

Per la tassa sui rifiuti i comitati cittadini di quartiere hanno sottoscritto un documento unitario con il quale denunciano gravi inadempienze da parte dell'amministrazione comunale che non avrebbe adottato i provvedimenti previsti per ridurre e definire le tariffe negando così i cittadini che continuano a pagare oltre il dovuto "con una situazione precaria e poco chiara". Per cui chiedono all'amministrazione comunale "una maggiore chiarezza e trasparenza e di adeguare dal prossimo imminente esercizio finanziario la tariffa della Tari in base alle disposizioni di legge più recenti che prevedono anche una diversa regolamentazione del servizio di raccolta e conferimento" avvertendo che "altrimenti il rischio concreto è quello di venire a trovarsi in una situazione analoga a quella di poche settimane fa per la quale si sono pagati tacitamente debiti pregressi all'Atto Rifiuti per milioni di euro".

I comitati di quartiere affermano che "non riescono a capire e si domandano per quale motivo l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Roberto Gambino non abbia ancora adeguato le regole e i metodi di calcolo della tassa sui rifiuti" e rilevano che "le disposizioni dettate dall'organo sovranazionale dell'A-rera dovevano essere recepite ed introdotte sin dal 2019" per poi evidenziare che "l'amministrazione comunale ha l'obbligo di redigere il bilancio annuale del servizio di raccolta, differenziamento e conferimento dei rifiuti per poi definire le tariffe" e che "l'autorità nazionale ha anche stabilito i nuovi criteri per ciò che deve essere considerato per la determinazione delle tariffe e ciò che deve essere escluso tra cui il costo del diserbamento previsto per circa 1 milione e 400 mila euro".

Per i comitati di quartiere "se è vero che gli utenti hanno l'obbligo di pagare le bollette, è anche vero che hanno il diritto di chiarire in tempi celeri le loro posizioni per gran parte falsamente debitorie e invece si trovano ancora costretti ad attendere di essere ricevuti per le contese che vanno dal 2012 al 2014". Sostengono quindi che "un altro degli aspetti che lascia profondi dubbi negli utenti è quello dei costi crescenti della Tari" e affermano che "è noto che in una fase di avvio della raccolta "porta a porta" i costi sarebbero inevitabilmente aumentati per aspetti logistici più capillari, ma è anche vero che in una fase avanzata e a regime al raggiungimento del 65% del differenziato (confermato dal sindaco Gambino), e anche grazie ai contributi regionali, i costi sarebbero diminuiti, soprattutto quelli del conferimento in discarica in conseguenza della diminuzione della parte indifferenziata. Mentre il costo del conferimento in discarica rimane costante a circa 4 milioni di euro l'anno".

Poi aprono un altro problema e chiedono: "Per quale motivo il Comune di Caltanissetta paga 140 euro a tonnellata di umido conferito nella discarica Timpazzo di Gela mentre gli altri Comuni pagano 100 euro a tonnellata?".

Affermano infine che "i cittadini non vogliono sottrarsi ai propri doveri, ma chiedono di pagare il giusto dopo avere dimostrato attenzione e solerzia nella pratica della raccolta differenziata".

«Accendiamo il Natale» in centro

Il progetto dell'amministrazione. In Piazza Garibaldi verrà riproposto l'albero modulare

➔ Ci sarà anche il "Natale in Rosa" con quattro appuntamenti musicali nelle chiese e trasmessi sul web

Con il progetto denominato "Accendiamo il Natale 2020", l'Amministrazione comunale intende lanciare un segnale di serenità ma anche di slancio per essere pronti alla ripartenza. «Il Natale ormai alle porte, il primo e speriamo l'ultimo in era Covid-19 - affermano gli assessori Grazia Giannuso e Fabio Caracausi che hanno curato più da vicino l'idea progettuale - ha delle connotazioni diverse dal solito. Abbiamo pensato che la luce, simbolo di speranza e di fiducia verso il futuro può diventare il filo conduttore di questo feste natalizie per affrontare questo periodo di isolamento e contrastare "l'oscurità" che incombe sui nostri animi. Il progetto di illuminazione dei monumenti, edifici di importanza storica, architettonica o civile, è un elemento fondamentale per valorizzare gli aspetti caratteristici di ogni spazio urbano».

Per dare vita al progetto (interamente finanziato dal Comune) verranno illuminati Palazzo del Carmine, la Cattedrale, la chiesa di San Sebastiano, ma l'Amministrazione comunale ha già invitato a fare altret-

tanto altri enti ed istituti di credito. «Spesso alcuni monumenti ed edifici storici - aggiungono i due assessori - hanno una funzione rappresentativa o sono semplicemente divenuti punti di riferimento per gli abitanti di una città: quindi una buona verifica luminescente avrà il compito di sottolinearne il valore, pur mantenendone immutati prestigio e caratteristiche. Per Natale 2020 vogliamo utilizzare questo nuovo concetto di illuminazione architettonica per dare visibilità insieme al centro ad altre zone della nostra città, cercando di coinvolgere le persone che in quei luoghi vivono per renderle protagoniste di un evento innovativo».

La "bella luce" verrà proposta per tutto il periodo natalizio a partire da lunedì 7 dicembre e sino al 6 gennaio dalle ore 18 alle 23. Oltre a questo,



L'illuminazione prevista per le feste

nello stesso periodo verrà riproposto in piazza Garibaldi l'albero modulare che i nisseni hanno avuto modo di "conoscere" lo scorso anno. L'altezza dell'albero sarà quasi certamente la stessa, perché aggiungere un altro modulo (come era stato detto lo scorso an-

no) avrebbe comportato una spesa che l'Amministrazione comunale per quest'anno preferisce evitare.

Parallelamente a tutto ciò, è il corso di elaborazione un altro progetto, curato dall'assessore Marcella Natale, che riguarda l'allestimento di presepi all'interno delle vetrine dei negozi del centro storico attualmente sfitti. In questo caso c'è da superare il problema dell'energia elettrica che questi locali non hanno e che impedirebbe di arricchire con l'illuminazione i caratteristici paesaggi natalizi.

Ma a proposito di illuminazione, a rendere più vivace la città hanno già provveduto gran parte dei commercianti i quali si sono fatti carico di fare installare luminarie nelle facciate esterne dei loro negozi, oltre che ovviamente arricchire di addobbi le rispettive vetrine. L'allestimento anticipato degli addobbi ed un video inserito su facebook (in cui i titolari compiono l'eloquente gesto di invito a visitare i loro negozi) ha anche un preciso significato: quello di invogliare i nisseni a fare acquisti soprattutto in questo particolare momento in cui sta venendo meno la clientela dei residenti in altri Comuni, impossibilitati a spostarsi.

A rendere più gioioso il periodo natalizio, ci sarà pure il "Natale in Rosa" con quattro appuntamenti in diretta web finanziati da imprenditori locali che si svolgeranno in Cattedrale (l'8 dicembre, protagonisti Women Gospel Mast 79 diretti da Mariangela Rizza) e nelle chiese Regina Pacis (il 20 dicembre con Debora Di Pietra), Sant'Agata (il 26 dicembre con Tr3 Qu4rti Ensemble diretti da Laura Gallo) e Santa Croce (il 6 gennaio con Sara Sauta).

LINO LACAGNINA

«Tanti commercianti penalizzati»

Black Friday e Black Weekend, quest'anno, marcano davvero un periodo nero per il commercio. Le restrizioni imposte ai negozi, dalle chiusure forzate allo stop nel fine settimana imposto alle attività di gallerie e centri commerciali, rende impossibile alle imprese di vicinato partecipare all'evento promozionale. Uno squilibrio concorrenziale che rischia di spostare dai negozi fisici al web 83 milioni di euro di vendite al giorno dall'inizio della settimana del Black Friday al termine degli sconti. A stimarlo è Fismo Confesercenti. «Ed è proprio la spesa in abbigliamento e accessori a subire il travaso più rilevante, con 25 milioni di euro al giorno di spesa delle famiglie dirottate verso il web. Ma lo squilibrio concorrenziale ha un impatto significativo anche su giochi e giocattoli per ragazzi e bambini, tecnologia ed elettrodomestici e vendita di libri. «Abbiamo presentato un esposto all'antitrust per segnalare la grave distorsione della concorrenza che si è creata con le restrizioni anti-contagio mentre i negozi sono chiusi, il web agisce in condizioni di monopolio o quasi», dice Fabio Tinti, presidente nazionale Fismo Confesercenti. «Per questo ci appelliamo ai consumatori: dove possibile, scegliete un negozio di vicinato per i vostri acquisti, sostenete l'economia del vostro territorio».

Scrutare la crisi, uscirne migliori

Publicato dal Centro Cammarata il libro di Gumina

Scrutare la crisi per uscirne migliori. Quindici interviste sulla pandemia è il titolo del nuovo libro pubblicato dal Centro Studi Arcangelo Cammarata - Edizioni Lussografica e curato da Rocco Gumina.

Il volume raccoglie quindici interviste che permettono una riflessione sulla crisi provocata dalla diffusione del Covid-19.

Le interviste pubblicate in questo volume - sorte dalle conversazioni svolte da Rocco Gumina con Luigi Alici, Edoardo Barbarossa, Leonardo Becchetti, Piero Cavaleri, Pierluigi Consorti, Pinella Crimi, Marco Impagliazzo, Mauro Magatti, Grammenos Mastrojeni, Cosimo Miosi, Francesco Occhetta, Savino Pezzotta, Andrea Riccardi, Stefano Tassinari, Nicolò Termino - permettono di pensare la crisi in corso attraverso approfondimenti in successione antropologici, culturali, psicologici, sociali, politici, economici e spirituali.

«Si tratta di contributi apparsi tra marzo e luglio del 2020 - sui siti www.tuttavia.eu diretto da Giuseppe Savagnone e lantennaonline.it guidato da Giulio Scarantino» - dice Rocco Gumina.

Il messaggio delle diverse personalità intervistate pare convergere su di un concetto espresso da papa Francesco in una recente udienza generale dedicata alla dottrina sociale della Chiesa come contributo per superare la pandemia: «Molti vogliono tornare alla normalità e riprendere le attività economiche. Certo che questa "nor-



Rocco Gumina

malità" non dovrebbe comprendere le ingiustizie sociali e il degrado ambientale. La pandemia è una crisi e da una crisi non si esce uguali: o usciamo migliori o usciamo peggiori. Noi dovremmo uscire migliori».

«Allora, per evitare di uscire peggiori dal periodo che affrontiamo, siamo chiamati a pensare la crisi per uscirne migliori - conclude Rocco Gumina - Il volume si configura come un possibile mezzo per sostenere culturalmente percorsi di rinnovamento sociale, economico e politico».



La copertina del libro di Gumina

L'incontro organizzato dal Comune

«Prevenzione contro le violenze»

«La violenza e la paura, una spirale perversa», è stato il tema di un incontro promosso dal Comune insieme al Centro Antiviolenza Galatea. Il meeting si è aperto con un toccante monologo, tratto da uno spettacolo di Serena Dandini, interpretato da una studentessa del Liceo classico, che ha fatto sue le parole di una delle tante donne uccise. Dopo i saluti del sindaco Roberto Gambino e dell'assessore Marcella Natale, gli interventi.

Tra gli ospiti, Chiara Benfante, sostituto procuratore, che ha posto l'accento sui risvolti positivi che ha generato l'entrata in vigore della legge 69 del 2019 "Codice Rosso": «La legge ha velocizzato l'acquisizione di notizia di reato, dando così un input maggiore alle indagini e alla specializzazione degli operatori». Uno dei punti di debolezza riscontrato è la poca capacità da parte delle Istituzioni di intervenire «nella fase fisiologica delle relazioni e non solo in quella patologica. I magistrati intervengono quando la violenza o la minaccia è stata compiuta. La politica e le istituzioni devono investire più sulla prevenzione di tali fenomeni e non solo sulla cura, a partire dalla formazione a scuola. L'inasprimento della sanzione penale non determina un reale cambiamento nel comportamento del maltrattan-

te». Considerazione condivisa dall'on. Eugenio Saitta, componente della Commissione giustizia alla Camera.

Altre testimonianze quelle di Nadia Lumia della Polizia che ha parlato di un graduale aumento dei delitti registrati dalla fine di marzo in poi, a causa del lockdown. Per contrastare il fenomeno e aiutare le donne che subiscono violenza a richiedere un supporto, è stata attivata l'app "Youpol", della polizia di stato, già esistente per contrastare il bullismo e lo spaccio di stupefacenti e che è stata aggiornata per consentire alle vittime, costrette a casa, di chiedere aiuto, tramite segnalazioni, avendo così la possibilità di chattare con le varie sale operative, anche anonimamente, mandando foto e video. Dal 28 marzo al 30 settembre sono state 542 segnalazioni ricevute tramite l'app.

Ad intervenire anche la dott. Anna Giannone che, insieme alle altre volontarie del Centro Galatea, ha cominciato a lavorare con le donne vittime di violenza. Infine, tra gli altri ospiti, la psicologa Laura Bonaffini e don Pino Alessi che ha citato una frase, tratta dal testo di Pavel Evdokimov: «La donna e la salvezza del mondo, dove "e" non è solo una congiunzione ma anche un verbo».

VALENTINA MACALUSO



Alcuni degli intervenuti